



ZOOM

Indagine congiunturale
3° trimestre 2024
pag. 7



EVENTI

Bilancio sociale di
Confartigianato Cuneo:
La sostenibilità per
interpretare le "sfide di
futuro da accogliere e
gestire".
pag. 22



CATEGORIE

Partita la campagna anti-
abusivismo di estetiste e
acconciatori
pag. 29

Anno XLII - n.4 Luglio - Agosto 2024


Confartigianato
IMPRESE PIEMONTE

Piemonte Artigianato

Europa: meno burocrazia, più sviluppo




Confartigianato
Imprese

i@



INTELLIGENZA
Artigiana

#Costruttori di Futuro
#NoiConfartigianato

EDITORIALE

L'Europa ricominci dalle piccole imprese
pag. 5

ZOOM

Indagine congiunturale 3° trimestre
2024
pag. 7

Siglato protocollo d'intesa per la
sicurezza antincendio nelle imprese del
Piemonte
pag. 8

Bene semplificazione controlli e
fascicolo imprese. E' priorità per rilancio
economia
pag. 10

FOCUS

Unioncamere Piemonte. programma
Fesr 2021-27 per lo sviluppo delle
imprese e dei territori
pag. 13

Le PMI piemontesi alla sfida delle
comunità energetiche rinnovabili
pag. 17

EVENTI

Bilancio sociale di Confartigianato
Cuneo : La sostenibilità per interpretare
le "sfide di futuro da accogliere e
gestire".
pag. 22

Assemblea pubblica di Confartigianato
Piemonte Orientale
pag. 24

Confartigianato Torino presenta il
progetto. "la multi competenza al
servizio delle imprese"
pag. 25

CATEGORIE

Partita la campagna antiabusivismo di
estetiste e acconciatori
pag. 29

Autoriparazione: In Piemonte
6.500 imprese artigiane tra nuove
competenze e mancanza di addetti
specializzati
pag. 30

No agli installatori di climatizzatori "fai
da te".
pag. 31

ANNO XLII- N.4 LUGLIO-AGOSTO 2024

Comitato di redazione

Piero Gulminetti (AL) - Francesca Poli (AT) - Massimo Foscale (BI) -
Daniela Bianco (CN) - Renzo Fiammetti / Luigi Crosta -(NO-VCO-VC) -
Michela Frittola (TO)

Segreteria di redazione

Laura Corsini/Michela Frittola (Federazione)

Editore - Impaginazione Confartigianato Imprese Piemonte

Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino tel. 011/8127500 - fax 011/8125775

www.confartigianato.piemonte.it - info@confartigianato.piemonte.it

Gestione pubblicità Confartigianato Imprese Piemonte

Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino tel. 011/8127500 - fax 011/8125775

Grafica e realizzazione editoriale Confartigianato Imprese Piemonte

Michela Frittola - Laura Corsini - Barbara Autera

Registrazione

Tribunale di Torino n. 3286 del 19 aprile 1983

Fotografie - Archivio Confartigianato Imprese

Questo numero è stato chiuso il 31/08/2024

FINANZIAMENTI SU MISURA PER LA FORMAZIONE

PROIETTA LA TUA IMPRESA NEL FUTURO



QUALITÀ, EFFICIENZA, SVILUPPO.

ENTRA IN FONDARTIGIANATO: SCOPRI I PERCORSI FORMATIVI PER ADEGUARE
LE COMPETENZE PROFESSIONALI DEI TUOI DIPENDENTI ALLE SFIDE DEL MERCATO
E SUPPORTARE LA TUA AZIENDA IN UNO SCENARIO NUOVO E COMPLESSO.

VAI SU FONDARTIGIANATO.IT.

 **FONDartIGIANATO**

di Carlo Napoli

Segretario Confartigianato Imprese Piemonte

L'Europa ricominci dalle piccole imprese



L'avvio della X Legislatura dell'Unione europea ha sortito due riconferme: la presidenza bis di Roberta Metsola al timone dell'Europarlamento, che è riuscita a mettere d'accordo quasi tutti i partiti italiani, e la riconferma di Ursula von der Leyen alla Presidenza della Commissione europea, grazie al fondamentale supporto dei Verdi, che avranno un buon motivo per richiedere l'attuazione del programma di legislatura incentrato sul green e sulla sostenibilità.

Circa 185 milioni di elettori in 27 Paesi dell'UE si sono espressi alle elezioni europee. Il risultato delle urne, nonostante la crescita di consensi di alcuni partiti di estrema destra e sovranisti, non ha sovvertito i precedenti equilibri che vedono il Partito Popolare Europeo alleato a socialisti e liberali, con il puntello dei Verdi e senza aprire ai Conservatori.

Cosa questo cambiamento potrebbe generare ci interessa nella misura in cui uno degli obiettivi del rinnovato Parlamento europeo sarà quello di costruire un'Ue a misura di 23,3 milioni di artigiani, micro e piccole imprese, che rappresentano il 99,8 per cento del totale delle aziende, generano il 64,4 per cento dei posti di lavoro e creano il 52,4 per cento del valore aggiunto nell'Ue.

La forza dell'Europa dipenderà, dunque, anche dalla capacità di puntare su azioni di sostegno al tessuto produttivo, anziché misure vessatorie come qualche volta è stato, attraverso la valorizzazione delle piccole imprese, dell'eccellenza della produzione manifatturiera in bilico tra innovazione e tradizione.

Vogliamo un'Europa che sappia tutelare il Made In, con normative che consentano la tracciabilità e la riconoscibilità dei nostri prodotti, un'Europa dei territori, che valorizzi le differenze e le peculiarità locali a discapito dell'omologazione, che sappia mettere al centro degli interventi le esigenze dei piccoli con regole chiare che consentono a tutte le aziende di competere alla pari, permettendo loro di affrontare le trasformazioni sociali e i cambiamenti del mercato, di cavalcare e non di subire le opportunità delle transizioni ecologica e digitale. Infine, un'Europa che sappia fronteggiare i drammatici scenari internazionali, attraverso un percorso condiviso di stabilizzazione. Insomma, sollecitiamo un impegno concreto orientato su coloro che hanno dimostrato di saper creare occupazione, benessere e coesione sociale.



730 ISEE

RED

SUCCESSIONI

IMU

**CESSIONE CREDITI
BONUS EDILIZI**

**GESTIONE RAPPORTO
LAVORO DOMESTICO**

**ASSEGNO
DI INCLUSIONE**

Libera il Tuo tempo,
AFFIDATI A CAAF CONFARTIGIANATO

2024



WWW.CONFARTIGIANATO.IT/CAAF

INDAGINE CONGIUNTURALE 3° TRIMESTRE 2024

Dalla terza indagine trimestrale emerge un peggioramento nei valori previsionali rilevati



Giorgio Felici

Le previsioni circa l'**andamento occupazionale** vedono un peggioramento nel dato, passando da -2,27% a **-6,08%**. In merito all'ipotesi di **assunzione di apprendisti**, il saldo negativo aumenta, passando dal -19,05% al **-21,45%**. Peggiora anche il dato relativo alle previsioni di **produzione totale**, che passa da -12,67% al **-16,19%**.

Il saldo relativo all'**acquisizione di nuovi ordini** mantiene un valore negativo passando dal -12,05% al **-14,74%**. Le **proiezioni di investimenti** per ampliamenti scendono da 8,14% a **7,32%**; salgono leggermente quelle per sostituzioni che passano da 13,08% a **13,81%**; infine, rimane tendenzialmente stabile la percentuale di imprese che non hanno programmato investimenti dal 78,78% al **78,87%**. La percentuale di previsione di acquisizione di **nuovi ordini per esportazioni** passa da **-32,95%** a **-31,34%**. Sale la previsione di **regolarità negli incassi**, che varia dal 67,56% al **69,18%**; **scende** la stima dei **ritardi**, passando dal 32,34% al **30,62%**; le previsioni di **anticipi** negli incassi continuano a rimanere minimi passando dallo 0,10% al **0,21%**.

Commenta **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte**: **“L'analisi degli indicatori statistici della nostra indagine delinea, complessivamente, una congiuntura previsionale caratterizzata da un peggioramento nei valori. Il sentiment delle nostre imprese è un pessimismo misto a realismo, poiché sono consapevoli che nei prossimi mesi la situazione economica, non solo nella nostra Regione ma nel mondo, dovrà attraversare una fase**

di forte instabilità, nonostante alcuni segnali positivi come la parziale discesa dell'inflazione.”

“Nel dettaglio si evidenzia che la previsione di produzione totale - continua Felici - già preceduta dal segno meno nella seconda indagine trimestrale, scende ancora di circa quattro punti percentuali passando da -12,67% a -16,19%. Un ritardo della ripresa del commercio internazionale, con rischi geopolitici che derivano dal prolungamento dei conflitti in Ucraina e Medio Oriente e la debole domanda estera influiscono negativamente sui dati previsionali che riguardano la produzione totale. Si avvertono, inoltre, i primi importanti segnali di frenata nell'edilizia con la previsione di un calo nell'andamento occupazionale e le prospettive di una contrazione negli investimenti. Infatti, **il valore previsionale che riguarda l'occupazione scende ancora rispetto al dato del trimestre precedente, passando da -2,27% a -6,08%”.**

“Persiste, inoltre, - incalza Felici - un clima di incertezza sulle scelte finanziarie e le decisioni di investimento delle imprese (le proiezioni di investimenti per ampliamenti scendono da 8,14% a 7,32%), dopo il primo taglio dei tassi da parte della BCE. Prosegue, infatti, una gestione priva di strategia a lungo termine dell'autorità monetaria europea, come ammette essa stessa nel comunicato sulle decisioni di politica monetaria del 6 giugno afferma che “continuerà a seguire un approccio guidato dai dati in base al quale le decisioni vengono definite di volta in volta a ogni riunione” e “senza vincolarsi a un particolare percorso dei tassi”. Sul peggioramento nei valori previsionali dell'indagine congiunturale incide anche il cambio di direzione della politica fiscale. Infatti, dopo una manovra di bilancio 2024 espansiva per 0,7 punti di PIL, l'avvio della procedura di infrazione per eccesso di deficit apre una stagione di politica fiscale restrittiva”. L'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Piemonte ha redatto la terza indagine trimestrale congiunturale del 2024 utilizzando un questionario telematico rivolto ad un campione significativo di 2.250 imprese selezionate nei comparti di produzione e di servizi che rappresentano maggiormente l'artigianato della nostra regione.

Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco per il Piemonte e Confartigianato Imprese Piemonte: Siglato protocollo d'intesa per il miglioramento della sicurezza antincendio nelle imprese del Piemonte

Confartigianato Imprese Piemonte e Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco per il Piemonte hanno siglato il 2 luglio scorso alla presenza del Prefetto di Torino dott. Donato Giovanni Cafagna, il protocollo d'intesa per il miglioramento della sicurezza antincendio nelle imprese del Piemonte. Il protocollo è stato firmato dal Direttore Regionale VVF del Piemonte, ing. Alessandro Paola e dal Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte, Giorgio Felici, presso la sede della Direzione Regionale dei Vigili del fuoco per il Piemonte. Obiettivo dell'intesa è realizzare un rapporto di collaborazione per favorire la più efficace gestione di informazioni sull'applicazione delle vigenti norme in materia antincendio e di diffusione della cultura della sicurezza nei confronti delle imprese con applicazioni di buona tecnica, funzionali al miglioramento delle operazioni di soccorso, della partecipazione delle imprese a percorsi organizzati in materia di conoscenza delle misure relative alla sicurezza sul lavoro e per la conoscenza da parte delle imprese stesse dei servizi istituzionali assicurati dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco. L'accordo, della durata di tre anni, consentirà di organizzare conferenze, convegni, seminari, studi e ricerche sulle tematiche di interesse comune, sviluppo di attività formative attraverso la realizzazione di corsi e aggiornamenti in materia di prevenzione incendi, la realizzazione di attività di supporto da parte delle imprese nei confronti dei vigili del fuoco per il miglioramento della capacità tecnica operativa relativi al soccorso tecnico urgente, anche attraverso programmi informativi e dimostrativi. Potranno essere altresì

convenute iniziative per la promozione di attività culturali e divulgative sulla conoscenza del rischio incendio, sia in favore della cittadinanza, mediante iniziative di sensibilizzazione nei confronti di anziani, persone deboli e disagiate, sia in favore delle imprese attraverso la promozione della conoscenza delle regole di sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro, con particolare riguardo ai giovani e per la diffusione della cultura della "sicurezza inclusiva". La significativa presenza del Prefetto di Torino, dott. Donato Cafagna, ha conferito importanza alla sottoscrizione dell'accordo che vede così nascere una nuova iniziativa di promozione e sviluppo di sinergie nel territorio piemontese orientate al perseguimento dei fondamentali valori della cultura della sicurezza, del rispetto della legalità, dell'accrescimento dell'esperienza condivisa tra amministrazione e imprese nell'ottica del miglioramento complessivo del sistema di prevenzione e del soccorso.



Al via la nuova legislatura del Parlamento Ue

E' iniziata il 16 luglio, con la prima seduta plenaria a Strasburgo, la decima legislatura del Parlamento europeo. Ai lavori assembleari ha assistito una rappresentanza di Confartigianato che, nell'occasione, ha incontrato numerosi eurodeputati ai quali ha ribadito le aspettative per una rinnovata e concreta attenzione allo sviluppo dell'artigianato e delle piccole imprese.

Nel corso della seduta, i 720 europarlamentari – di cui 76 sono italiani – hanno eletto, a larga maggioranza, Roberta Metsola alla Presidenza del Parlamento europeo. Maltese, deputata del Partito Popolare Europeo (PPE), Metsola è stata Presidente del Parlamento europeo nella precedente legislatura dal 2022. Nel discorso di insediamento, Metsola ha promesso di mettere al servizio dell'Unione tutto il suo entusiasmo per il progetto europeo, che poggia su ideali che spesso vengono dati per scontati, ma per i quali vale la pena di continuare a combattere. “Parliamo, scriviamo, insistiamo, non lasciamo un istante di respiro; che l'Europa rimanga l'argomento del giorno” dice Metsola, citando Alcide de Gasperi. Dopo il suo intervento, Metsola ha confermato la composizione del Parlamento europeo: 188 seggi per il Partito Popolare Europeo (PPE), 136 seggi per l'Alleanza dei Socialisti e Democratici (S&D), 84 seggi per il neocostituito gruppo dei Patrioti per l'Europa (PFE), 78 per i Conservatori e Riformisti

europei (ECR), 77 per i liberali di Renew Europe (RE), 53 seggi per i Verdi/ALE, 46 per la Sinistra europea (Left), 25 seggi per il nuovo gruppo dell'Europa delle Nazioni Sovrane (ESN) e, infine, 32 non iscritti (NI). Nel pomeriggio si sono svolte anche le votazioni per i Vicepresidenti. Giuseppina Picierno, deputata italiana del PD alla sua terza legislatura, è stata confermata tra i quattordici Vicepresidenti dell'Assemblea, insieme ad Antonella Sberna, neoeletta tra le fila di Fratelli d'Italia.

Commentando l'inizio della 10a legislatura, il Presidente di Confartigianato Marco Granelli ha ricordato come “Il Parlamento giocherà un ruolo fondamentale nella definizione delle misure attuative per gli importanti obiettivi che l'Unione europea si è posta. Negli scorsi cinque anni, infatti, sono state adottate numerose norme, soprattutto nel contesto della doppia transizione. Le nostre imprese sono e vogliono continuare ad essere protagoniste di questo nuovo corso, ma necessitano di attenzione e di adeguate misure di sostegno per una corretta e proporzionale applicazione delle nuove norme” – ha sottolineato il Presidente nelle congratulazioni agli eletti a Strasburgo. “Confartigianato Imprese è a disposizione degli eurodeputati, nell'auspicio di poter continuare a dar voce alle migliaia di micro e piccole imprese che rappresentano un vero e proprio segno distintivo dell'economia europea”.



Bene semplificazione controlli e fascicolo imprese. È priorità per rilancio economia

Confartigianato apprezza le misure di semplificazione, contenute nel Decreto legislativo approvato a luglio dal Consiglio dei Ministri che “affronta finalmente la carenza di coordinamento dei controlli sulle attività economiche”.

“Il provvedimento – sottolinea il Presidente di Confartigianato Marco Granelli – dà risposta alle nostre imprese che lamentano la sovrapposizione di controlli ravvicinati da parte della Pubblica Amministrazione. Abbiamo bisogno di una Pa semplice ed efficiente, norme che garantiscano stabilità e certezza all’attività delle aziende. Queste sono priorità per sostenere il rilancio delle attività economiche”.

In particolare, Granelli segnala gli aspetti del decreto che eliminano duplicazioni dei controlli, favorendo il dialogo tra imprese e Pubblica Amministrazione, anche al fine di evitare sanzioni per mere irregolarità formali.

Tra le indicazioni di Confartigianato recepite nel

provvedimento vi è il rafforzamento dell’utilizzo del fascicolo informatico di impresa come supporto alla programmazione, al coordinamento e allo svolgimento dei controlli, anche attraverso un ruolo più attivo dell’impresa che potrà richiedere all’Amministrazione di inserire nel fascicolo stesso la documentazione relativa ai controlli.

Inoltre, per le Associazioni di categoria è possibile, come già avviene in materia fiscale e del lavoro, presentare istanze di interpello all’amministrazione in caso di dubbi sull’interpretazione delle norme, potendo sollecitare l’Amministrazione a dare un riscontro in caso di mancata risposta. Giudicati positivamente anche l’esonero di dieci mesi da ulteriori controlli per le imprese risultate conformi agli obblighi e agli adempimenti a cui sono tenute e la formazione del personale preposto ai controlli mediante convenzioni tra la PA e le Associazioni di categoria.





Ente Bilaterale Artigianato Piemontese



L'Ebak - Ente Bilaterale dell'Artigianato Piemontese - nasce dagli accordi tra le Organizzazioni dell'Artigianato (CONFARTIGIANATO, CNA, CASARTIGIANI) e le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori (CGIL, CISL, UIL).

Il sistema della Bilateralità Artigiana Piemontese sostiene il ruolo economico del settore artigiano regionale, salvaguardandone l'occupazione e valorizzando il patrimonio di professionalità espresso.

Prestazioni



EBAP sostiene il "sistema impresa artigiana" con numerose prestazioni a fondo perduto.

Sono previste prestazioni rivolte "alla persona" (dipendenti, titolari, soci e coadiuvanti di imprese artigiane) e prestazioni specifiche "all'impresa".



NATALITÀ - ADOZIONE

Dipendenti - Titolari - Soci - Coadiuvanti

700 €

Contributo fisso
riconosciuto a fronte
di natalità ed
adozione



ENTE BILATERALE ARTIGIANATO PIEMONTESE
Via Arcivescovado 3 - 10121 Torino | Tel. 011 5617282
info@ebap.piemonte.it | ebap.piemonte@pec.it

Numero Verde
800-315435

CONFARTIGIANATO
IMPRESE PIEMONTE

CNA Piemonte

INDUSTRIATO ARTIGIANI
CASARTIGIANI
PIEMONTE

CGIL
PIEMONTE

CISL
PIEMONTE

UIL
PIEMONTE



TRASPORTO SCOLASTICO

Nucleo familiare di Dipendenti - Titolari - Soci - Coadiuvanti

Max 250 €

Rimborso fino a 150 € per ogni figlio in caso di trasporto pubblico urbano, fino a 250 € per ogni figlio in caso di trasporto pubblico extraurbano

MENSA SCOLASTICA

Nucleo familiare di Dipendenti - Titolari - Soci - Coadiuvanti

Max 350 €

Rimborso per mensa scolastica (dalla scuola dell'infanzia all'assolvimento dell'obbligo scolastico)



ENTE BILATERALE ARTIGIANATO PIEMONTESE
Via Arcivescovado 3 - 10121 Torino | Tel. 011 5617282
Info@ebap.piemonte.it | ebap.piemonte@pec.it

Numero Verde
800-315435

Confartigianato
IMPRESE PIEMONTE

CNA Piemonte

UNIVERSITÀ DEL COMMERCIO
E DELL'INDUSTRIA
PIEMONTE

CGIL
PIEMONTE

CISL
PIEMONTE

UIL
PIEMONTE



ATTIVITÀ LUDICO SPORTIVE

Nucleo familiare di Dipendenti - Titolari - Soci - Coadiuvanti

Max 200 €

Rimborso per l'iscrizione ad associazioni sportive o strutture sportive



ENTE BILATERALE ARTIGIANATO PIEMONTESE
Via Arcivescovado 3 - 10121 Torino | Tel. 011 5617282
Info@ebap.piemonte.it | ebap.piemonte@pec.it

Numero Verde
800-315435

Confartigianato
IMPRESE PIEMONTE

CNA Piemonte

UNIVERSITÀ DEL COMMERCIO
E DELL'INDUSTRIA
PIEMONTE

CGIL
PIEMONTE

CISL
PIEMONTE

UIL
PIEMONTE

PROGRAMMA FESR 2021-27

PER LO SVILUPPO DELLE IMPRESE E DEI TERRITORI:

un servizio gratuito di accompagnamento ad hoc con esperti delle camere di commercio e incontri per le imprese

Unioncamere Piemonte, per conto delle quattro Camere di commercio piemontesi, ha accolto l'invito della Regione Piemonte a collaborare per **illustrare alle aziende dei vari territori l'impianto delle prossime misure previste nell'ambito del Programma Regionale (PR) del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-27 (FESR) e le opportunità per il sistema imprenditoriale piemontese.**

L'azione specifica prevista dalla collaborazione con la Regione Piemonte consiste nello stimolare la partecipazione delle imprese di più piccola dimensione attraverso **capillari azioni di informazione, formazione e accompagnamento.**

“Informare per preparare gli imprenditori a sfruttare tutte le potenzialità della seconda edizione del voucher digitalizzazione PMI volto ad aiutare il sistema produttivo, dalle piccole alle medie imprese, inclusi professionisti e micro imprese nell'attuazione della trasformazione digitale. Questo l'obiettivo degli incontri programmati con il supporto delle Camere di Commercio in tutto il territorio piemontese e che serviranno per costruire il Piemonte dei prossimi vent'anni” commentano l'Assessore allo Sviluppo delle attività produttive: industria, artigianato, Pmi e imprese cooperative, Internazionalizzazione e attrazione investimenti **Andrea Tronzano** e l'Assessore all'Innovazione e ai Servizi digitali per cittadini e imprese **Matteo Marnati.**

“Il Programma Regionale FESR 2021-2027 rappresenta un'opportunità di crescita unica per le imprese piemontesi e per l'intero sistema economico regionale, soprattutto negli ambiti della crescita sostenibile, della competitività e dell'innovazione oltre che della transizione digitale. In quest'ottica, come Camere di commercio, sosteniamo e promuoviamo iniziative mirate a una crescita consapevole delle imprese e lo facciamo con una marcia in più, grazie al supporto di un team di esperti sempre a disposizione delle imprese: così le aziende potranno ottenere informazioni, avere risposte e supporto rispetto ai bandi FESR.

Dopo i numeri più che positivi del primo bando (finanziato inizialmente con 11 milioni – esauriti in 40 minuti - e poi rifinanziato con altri 13 milioni per coprire tutte le 1.341 domande arrivate) siamo orgogliosi di poter lavorare come Camere di commercio a questa seconda edizione del bando Voucher digitalizzazione PMI della Regione Piemonte, pubblicato sul BUR il 27 giugno scorso.” commenta il Presidente di Unioncamere Piemonte, **Gian Paolo Coscia.**

Il Team Supporto FESR delle Camere di commercio

Un Team di esperti senior delle Camere di commercio sarà a disposizione delle imprese piemontesi per fornire assistenza e per rispondere ai quesiti inerenti le misure finanziate dal PR FESR 2021-27. Per contattare il team e per richiedere un incontro gratuito, si può scrivere a:

supporto-fesr@pie.camcom.it.

Più di 200 imprese piemontesi sono già state accompagnate nel processo di avvicinamento ai bandi FESR.

Programma Regionale FESR 2021-2027

Con Decisione C(2022) 7270 del 7 ottobre 2022, la Commissione Europea ha approvato il Programma Regionale FESR del Piemonte per il periodo di programmazione 2021-27.

Con una dotazione di quasi 1,5 miliardi di euro, oltre 500 milioni in più rispetto al periodo 2014-20, il Programma consentirà di **sostenere il sistema piemontese nell'affrontare le grandi sfide per lo sviluppo**, coniugando rilancio della competitività, crescita sostenibile e inclusiva.

Il Programma è articolato in cinque Priorità; la quota maggiore (807 milioni) è assegnata alla **promozione di ricerca e sviluppo, competitività e innovazione, transizione digitale e sostenibile del sistema produttivo regionale.**

Con una dotazione di 435 milioni, la Priorità relativa a **Transizione ecologica e resilienza** sosterrà in particolare l'**efficientamento energetico** di edifici pubblici ed imprese e la promozione delle energie rinnovabili, ma anche l'adattamento ai cambiamenti climatici e la resilienza dei territori, l'economia circolare, la protezione della biodiversità e degli ecosistemi naturali.

La **Priorità Coesione e sviluppo territoriale** (140 milioni) sosterrà lo sviluppo dei territori e delle comunità locali; completano il quadro gli interventi previsti per la mobilità ciclistica (40 milioni) e per le infrastrutture per lo sviluppo delle competenze (20 milioni).

La misura Voucher digitalizzazione PMI

La misura Voucher digitalizzazione PMI intende sostenere la transizione digitale nelle imprese piemontesi, stimolando la domanda di prodotti, servizi e formazione, nonché lo sviluppo della capacità di collaborazione tra imprese nel campo dell'utilizzo delle tecnologie I4.0.

Nello specifico, la misura ha l'obiettivo di:

- incentivare la domanda da parte delle imprese

se piemontesi di prodotti e servizi per il trasferimento di soluzioni tecnologiche e/o realizzare innovazioni tecnologiche e/o implementare modelli di business derivanti dall'applicazione di tecnologie I4.0;

- sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie I4.0, attraverso la realizzazione di progetti mirati all'introduzione di nuovi modelli di business 4.0 e modelli green oriented.

Destinatari della misura sono le Micro e Piccole Medie Imprese e le agevolazioni avranno la forma di contributo a fondo perduto (voucher) concesso a copertura di una quota delle spese sostenute per l'acquisto di beni e servizi, consulenze e formazione, tra il 40% e il 60% in ragione della dimensione dell'impresa. Importo minimo del voucher euro 4.000,00, importo Massimo euro 25.000,00.

La **dotazione finanziaria** complessiva destinata alla misura ammonta a euro 12.200.000,00, di cui 11.000.000,00 derivanti dalla misura Fesr Priorità I "RSI, competitività e transizione digitale", Azione I.1ii.2, e ulteriore 1.200.000,00 da risorse delle Camere di commercio piemontesi.



PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2021-2027

La programmazione del
PR FESR Piemonte 2021-2027

 Cofinanziato
dall'Unione europea   **REGIONE
PIEMONTE**

PREVISIONI OCCUPAZIONALI: 30.010 LE ASSUNZIONI PREVISTE DALLE IMPRESE PIEMONTESE PER LUGLIO 2024



Sono circa **30.010 i contratti programmati dalle imprese piemontesi per luglio 2024**, valore che sale a 85.270 se si considera l'intero trimestre luglio-settembre 2024.

Il trend appare negativo sia a livello mensile (-3.910 entrate rispetto a luglio 2023, per una variazione tendenziale del -11,5%), **sia su base trimestrale** (-8.380 assunzioni rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente). **A livello complessivo nazionale** si registra un'analoga flessione sia rispetto a luglio 2023 (-13,3%), che sul corrispondente trimestre del 2023 (-10,0%).

Le entrate in Piemonte a luglio 2024 rappresentano il 22,6% delle 132.800 assunzioni previste nel Nord Ovest e il 5,9% del totale di quelle nazionali (508mila circa).

Questi sono alcuni dei dati contenuti nel Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, basato sulle interviste effettuate su un campione di imprese nel periodo 13-31 maggio 2024.

Il 53,4% delle assunzioni programmate per il mese di luglio riguarda imprese di micro e piccola dimensione (1-49 addetti), il 20,3% realtà di medie dimensioni (50-249 addetti) e il 26,1% grandi aziende (250 dipendenti e oltre).

Il 78,2% delle entrate programmate dalle aziende piemontesi riguarderà personale dipendente (valore sostanzialmente stabile rispetto a giugno 2024), il 16,4% lavoratori somministrati, l'1,5% collabo-

ratori e il 3,8% altri lavoratori non alle dipendenze.

La domanda di lavoro anche a luglio 2024 è sostenuta dai contratti a tempo determinato con il 63% delle entrate programmate (in crescita di tre punti rispetto al mese precedente), seguiti da quelli a **tempo inde-**

terminato con il 26% dei casi (in calo di un punto su giugno 2024). L'apprendistato rappresenta la tipologia contrattuale prescelta per il 7% delle entrate, mentre gli altri contratti detengono una quota residuale del 4% del totale complessivo regionale.

Delle 30.010 entrate previste in Piemonte nel mese di luglio 2024 il 14% è costituito da laureati (stabile rispetto a giugno 2024), **il 29% da diplomati** (in aumento di un punto sul mese precedente), **le qualifiche o diplomi professionali e la scuola dell'obbligo pesano rispettivamente il 38% e il 16%.**

Considerando i dati del **trimestre luglio-settembre 2024** emerge come siano sempre i servizi a formare la fetta più consistente della domanda di lavoro **con 56.140 entrate, il 65,8% del totale** (6.540 unità in meno rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente). **L'industria prevede 29.130 entrate, generando il 34,2% della domanda totale** e segnando un calo di circa 1.840 unità rispetto al periodo luglio-settembre 2023.

Tra i servizi, il comparto che assorbirà la fetta più rilevante delle 85.270 entrate previste nel trimestre luglio-settembre 2024 è quello dei **servizi alla persona, con 12.700 ingressi (14,9% del totale)**, seguito dal **turismo** (servizi di alloggio e ristorazione, servizi turistici servizi di alloggio e ristorazione, servizi turistici), con **11.470 entrate e una quota del 13,5% del totale** e dal commercio, settore per il quale le imprese intervistate presumono di dover effet-

tuare **10.950 assunzioni** (il **12,8%**).

All'interno del comparto industriale si distinguono il settore edile, con **7.580 entrate previste nel periodo in esame**, e le industrie meccaniche ed elettroniche, con **6.300 assunzioni nel trimestre** e una quota del **7,4%** del totale.

Il **28%** delle entrate previste a luglio 2024 in Piemonte sarà destinato a professioni commerciali e dei servizi, il **20%** a dirigenti, specialisti e tecnici. Gli operai specializzati e conduttori di impianti produrranno il **29%** delle entrate e solo il **9%** sarà rappresentato da impiegati. I profili generici costituiranno il **14%** delle assunzioni del mese.

Più di un'assunzione su tre (**35,2%**) interesserà giovani con meno di 30 anni. Nel **21%** dei casi le imprese prevedono di assumere personale immigrato.

Per il **61,4%** circa delle entrate viene richiesta **esperienza professionale specifica o nello stesso settore**. Il **21,8%** dei neoassunti sarà chiamato ad **applicare soluzioni creative e innovative**, il **12,1%** coordinerà altre persone.

Il **46%** delle entrate sarà inserito nell'area della **produzione di beni ed erogazione del servizio** (in aumento di tre punti rispetto al mese precedente), il **17%** nelle aree commerciali e della vendita, il **16%** in quelle tecniche e della progettazione.

La **logistica** assorbirà l'**11%** circa delle assunzioni programmate per il mese di luglio 2024, l'**area amministrativa** e quella **direzionale** genereranno entrambe una quota pari al **5%**.

Si conferma elevato il **mismatch tra domanda e offerta di lavoro**: a luglio è difficile da reperire il **51,2%** dei profili professionali ricercati, quota in moderato calo rispetto a un anno prima, ma in lieve aumento rispetto al mese di giugno 2024. L'incidenza delle posizioni lavorative che rischiano di restare scoperte in Piemonte è, ancora una volta, **più elevata rispetto alla media nazionale (48,4%)**.

Le difficoltà di reperimento sono legate in primo luogo alla **mancanza di candidati (35,5%**, stabile rispetto a luglio 2023), cui segue l'**inadeguata preparazione degli stessi (11,8%**, quota in calo rispetto a un anno fa).



LE PMI PIEMONTESI ALLA SFIDA DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI

Con l'obiettivo di promuovere la transizione verso fonti energetiche rinnovabili e sostenibili, Unioncamere Piemonte in collaborazione con la Regione Piemonte annuncia il lancio di **CER PIEMONTE - Infodesk Imprese**, un servizio dedicato proprio alle Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI) con sede in Piemonte, attraverso un supporto completo per valutare la possibilità di realizzare o aderire a una Comunità Energetica Rinnovabile (CER).

Anche le piccole e medie imprese devono, infatti, poter avere un **ruolo primario nel processo di transizione verso fonti rinnovabili e sostenibili**.

Nell'ambito della creazione o adesione a una **comunità energetica e/o all'autoconsumo collettivo**, le piccole e medie imprese possono mettere a disposizione propri spazi (in primis i tetti) per condividere investimenti e benefici con altre imprese partecipanti, con privati cittadini o con enti pubblici che diventano parte della Comunità Energetica.

I recenti aggiornamenti legislativi hanno reso la sfida legata all'autoproduzione e all'autoconsumo di energia uno scenario ancora più accessibile e conveniente e **le imprese piemontesi potranno così avere tutti gli strumenti per intercettare le opportunità di risparmio e di sostenibilità legate a questo nuovo modello di collaborazione**.

Il servizio, realizzato da Unioncamere Piemonte con il supporto tecnico di Fondazione Piemonte Innova e RSE – Ricerca e Sviluppo per l'Energia, parte dall'informazione e formazione sul tema delle Comunità Energetiche Rinnovabili, aiutando le imprese a comprendere i vantaggi e le opportunità, e si pone l'obiettivo di guidare le imprese attraverso gli incentivi disponibili per la partecipazione o costituzione di una CER.

CER PIEMONTE è completamente gratuito e rivolto esclusivamente alle micro, piccole e medie imprese con sede in Piemonte.

Il Presidente di Unioncamere Piemonte, **Gian Paolo Coscia**, commenta: “Con grande entusiasmo, annunciamo oggi il lancio di CER PIEMONTE - Infodesk Imprese, un servizio innovativo dedicato alle micro, piccole e medie imprese con sede in Piemonte. Questo progetto, realizzato in collaborazione con la Regione Piemonte, rappresenta un passo importante verso la promozione delle fonti energetiche rinnovabili e sostenibili. Un futuro energetico sostenibile è alla portata di tutti noi. Siamo fiduciosi che CER PIEMONTE - Infodesk Imprese contribuirà a rendere questa visione una realtà per le nostre imprese”.

“Le Comunità energetiche rinnovabili sono un'opportunità chiave per il Piemonte – sottolinea l'assessore regionale all'Ambiente ed Energia, **Matteo Marnati** – tant'è che la nostra regione è stata la prima a dotarsi di una legge specifica. Un'opportunità importante per contrastare la povertà energetica e migliorare l'autonomia sotto il profilo energetico ed economico, specialmente per le micro, piccole e medie imprese che costituiscono la spina dorsale dell'economia della nostra regione. Un'opportunità, come quella offerta dal lancio di CER Piemonte – Infodesk Imprese, è di fondamentale importanza per affiancare le imprese nel percorso verso la transizione ecologica”.

Massimiliano Cipolletta, presidente Fondazione Piemonte Innova, conferma la priorità di supportare le MPMI verso la modernizzazione sostenibile, in ottica di doppia transizione: “Le CER sono un'occasione imperdibile per cambiare il modello di consumo, in particolare per il sistema dei comuni sotto i cinquemila abitanti, che è una delle nostre aree di



COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI

attività. Siamo davvero grati e orgogliosi, in qualità di partner tecnici, di essere a fianco dei nostri fondatori e contributori Regione e Unioncamere Piemonte, insieme con RSE, in questo progetto che coniuga semplificazione e innovazione”.

Le Camere di commercio a sostegno della sostenibilità

Il tema delle Comunità Energetiche Rinnovabili e più in generale quello della sostenibilità sono all'attenzione della **Camera di commercio di Alessandria-Asti** che, per il 2024, ha programmato diverse iniziative a favore del tessuto economico locale. Chiuso a fine giugno il bando “Transizione Energetica” che prevedeva la concessione di contributi a fondo perduto a sostegno dell'avvio di percorsi di efficientamento energetico, ammettendo a contributo anche i costi per studi di fattibilità tecnico-economica e predisposizione della documentazione tecnica e giuridica per la realizzazione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER), l'Ente camerale intende lanciare, nell'autunno, un nuovo bando volto a favorire l'adozione da parte delle imprese del territorio dei criteri di sostenibilità ESG (Environmental, Social e Governance), con contributi anche su progetti di efficientamento non solo energetico.

La Camera di commercio di Cuneo finanzia attraverso il bando “ESG e transizione energetica” le imprese che sostengono le spese di studio di fattibilità tecnico-economica finalizzata alla realizzazione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) e di realizzazione della documentazione tecnica (progetto, configurazione, ecc.) e giuridica (statuto, contratti, ecc.) necessaria alla costituzione/adesione di/ad una CER. La Camera di commercio di Cuneo sta finanziando progetti delle Associazioni di categoria che prevedono la realizzazione di CER con il coinvolgimento di realtà imprenditoriali e di amministrazioni dei territori interessati e che diffondono la cultura della sostenibilità energetica attraverso la condivisione di analisi, studi e risultati.

Per il 2024 la **Camera di commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte** rinnova l'attenzione al tema della transizione ecologica e raddoppia, rispetto allo scorso anno, le risorse messe a disposizione delle imprese attraverso un bando in uscita nelle prossime settimane. La misura, con una dotazione economica di 300mila euro, finanzia le spese sostenute per servizi di consulenza e formazione finalizzati a favorire adozione di criteri ESG (incluse le valutazioni/certificazioni ambientali, sociali e di governance), interventi di efficienza energetica, introduzione di Fonti Energetiche Rinnovabili e partecipazione a Comunità Energetiche Rinnovabili, contribuendo a migliorare efficienza e sostenibilità del sistema economico

locale.

Anche la **Camera di commercio di Torino** è attiva sul tema delle Comunità Energetiche e più in generale sulle azioni di accompagnamento delle pmi nella transizione verso fonti rinnovabili e sostenibili, attraverso il PID – Punto Impresa Digitale. In autunno è previsto l'avvio di un bando dedicato alle imprese, con contributi - sotto forma di voucher - a copertura di spese di consulenza e formazione per realizzare diverse attività: razionalizzazione dell'uso di energia (interventi di efficienza energetica e di riduzione di consumi ed emissioni di gas clima-alteranti); utilizzo di sistemi di autoproduzione come le CER; adozione di criteri ESG.

I risultati dell'indagine monografica sul rapporto tra imprese e transizione energetica

La transizione energetica rappresenta una sfida importante per le imprese manifatturiere del territorio piemontese, che non possono non adeguarsi in tempi rapidi a un contesto economico e normativo in veloce evoluzione. In particolare le aziende devono sempre più integrare l'utilizzo di fonti energetiche tradizionali, come i combustibili fossili, con fonti rinnovabili e sostenibili, come l'energia solare, eolica e idroelettrica.

Nei mesi di aprile e maggio 2024, al fine di comprendere al meglio l'attuale **rapporto tra le imprese manifatturiere piemontesi e il tema della transizione energetica**, è stata effettuata un'indagine monografica per il monitoraggio della congiuntura economica piemontese su un campione significativo di aziende stratificato per settore, provincia e classe dimensionale di addetti. **L'indagine è stata realizzata nell'ambito della collaborazione tra Unioncamere Piemonte, UniCredit e Intesa Sanpaolo.**

Le imprese rispondenti sono state poco meno di 1.800. **Di queste il 30% ha dichiarato di essere interessata ad apportare modifiche nei processi produttivi in ottica di efficientamento e transizione energetica.** La percentuale appare significativamente differente a seconda della classe dimensionale d'impresa. Se, infatti, le microaziende attente alla tematica sono il 27%, per le aziende di grandi dimensioni l'incidenza delle realtà interessate alla transizione energetica sale al 78%.

“Questo accordo testimonia ancora una volta la nostra volontà di supportare le piccole e medie imprese del territorio verso la modernizzazione sostenibile - afferma **Paola Garibotti**, Regional Manager NordOvest di UniCredit -. Intendiamo fornire a clienti e comunità le leve del progresso, mettendo a disposizione soluzioni innovative in grado di avere un impatto positivo sull'indipendenza energetica del Paese, in coerenza con i programmi europei e nazionali”.

Per **Stefano Cappellari**, Direttore regionale Piemonte Nord, Valle d'Aosta e Sardegna Intesa Sanpaolo: "Il nostro Gruppo si è attivato da oltre un anno con un piano di investimenti e azioni per favorire lo sviluppo delle CER e la transizione energetica delle PMI, implementando una linea di soluzioni finanziarie, S-Loan CER, che premia con uno sconto di tasso le imprese che investono nelle rinnovabili e si impegnano a mettere a disposizione della collettività la propria energia non consumata. Alle risorse finora stanziati si affianca oggi il nuovo programma. Il tuo futuro è la nostra impresa, che mette a disposizione 120 miliardi di euro fino al 2026, di cui 10 per il Piemonte, per accompagnare competitività e sostenibilità delle aziende italiane. Nel primo trimestre 2024 il Nord Ovest ha già beneficiato di 18 milioni di investimenti sostenibili, circular economy e mutui green, a conferma del nostro impegno nell'aiutare a cogliere tali opportunità in un'ottica di crescita stabile e inclusiva".

A livello settoriale le imprese che hanno dichiarato maggiore interesse per la transizione energetica sono state le **industrie chimiche e petrolifere** (47%), mentre quelle in cui l'interesse è apparso più basso sono le realtà della filiera tessile (23%).

Scendendo all'interno della tipologia di interventi che le imprese pensano di adottare in tema di transizione energetica, al primo posto troviamo l'**utilizzo di energia di fonti rinnovabili** (61,5%) seguita dal **miglioramento dell'efficienza energetica dei propri impianti** (49,4%); solo in terza posizione l'**implementazione di sistemi di accumulo di energia** (16,3%). Un'impresa su cinque utilizza già energia elettrica autoprodotta, in particolare quella fotovoltaica.

Solo nel 6,5% dei casi all'interno delle realtà intervistate esistono già figure professionali competenti per l'efficientamento e la transizione energetica, percen-

tuale che sale al 55% per le imprese di grandi dimensioni. A livello settoriale, ancora una volta, sono le industrie chimiche e petrolifere a segnare il dato più elevato. In questo comparto hanno, infatti, competenze interne poco meno del 20% delle imprese.

Per quanto concerne il futuro il 2,1% delle aziende intende effettuare assunzioni per colmare la carenza di figure specializzate sul tema, un'impresa su 5 si rivolgerà a consulenti esterni, mentre circa il 73% delle realtà dichiara di non avere la necessità di assumere/impiiegare altro personale.

Il principale ostacolo che frena le imprese nell'effettuare investimenti in ottica di efficientamento/transizione energetica è riconducibile ai **costi elevati degli investimenti necessari** (75,5% delle risposte), al secondo posto troviamo le **complessità burocratiche e amministrative** (40,0%) e in terza posizione la **difficoltà di accesso al credito** (19,0%). Al di sopra della soglia del 15% risultano anche la mancanza di misure di supporto adeguate o difficoltà di accesso alle stesse e la mancanza di competenze specifiche.

La transizione energetica non è solo una necessità per ridurre l'impatto ambientale, ma anche un'opportunità per le imprese manifatturiere di innovare, ridurre i costi operativi a lungo termine e migliorare la loro competitività sul mercato globale. Adattarsi a questa transizione richiede investimenti, ma offre anche benefici significativi in termini di minori costi connessi ai minori consumi energetici, sostenibilità e resilienza aziendale.

Solo lo 0,4 % delle aziende intervistate, infine, fa già parte di una CER, poco più di un'impresa su due non è interessata, mentre il 12,8 % è interessata a farne parte. Il 35,4 % non è ancora a conoscenza dell'esistenza delle CER ed è su questa fetta del tessuto imprenditoriale che va fatta un'efficace informazione.



LA
**SALUTE È
IL TUO PRIMO
STRUMENTO
DI LAVORO**

**SAN.ARTI. è il Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa
per i Lavoratori dell'Artigianato**

Fondato nel 2012 dalle Associazioni imprenditoriali Confartigianato imprese, CNA, Casartigiani, C.L.A.A.I. e dalle Organizzazioni sindacali dei lavoratori CGIL, CISL, UIL.

Non persegue fini di lucro e eroga prestazioni sanitarie e socio-sanitarie agli Iscritti:

● **LAVORATORI DIPENDENTI**

Il Datore di lavoro, come previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro dell'Artigianato, iscrive il Dipendente e versa mensilmente il contributo a SAN.ARTI.

● **TITOLARI, SOCI E COLLABORATORI**

Il Titolare, Socio e Collaboratore di una impresa può iscriversi a SAN.ARTI. versando la quota al Fondo.

● **FAMILIARI**

Coniuge o convivente e figli fino ai 26 anni di Dipendenti, Titolari, Soci e Collaboratori iscritti, versando la quota di iscrizione.

Il Piano sanitario dei Dipendenti e quello dei Titolari, Soci e Collaboratori dal 2021 è stato integrato gratuitamente con 7 prestazioni dedicate ai loro figli minorenni.

Scopri di più su sanarti.it
o inquadra il QR CODE



PRESTAZIONI

La tabella è una sintesi delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie erogate dal Fondo. Per i dettagli, le procedure e le condizioni contrattuali occorre fare riferimento ai Piani sanitari dedicati a ogni tipologia di Iscritto, reperibili sul sito del Fondo.

	Dipendenti	Titolari, Soci, Collaboratori	Figli minorenni registrati	Familiari iscritti 0-18 anni	Familiari iscritti 18-75 anni
PRESTAZIONI IN AUTOGESTIONE EROGATE DIRETTAMENTE DA SAN.ARTI.					
TICKETS PER VISITE SPECIALISTICHE, ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI E PRONTO SOCCORSO	●	●	●	●	●
LENTI GRADUATE CORRETTIVE	●		●	●	
PMA (Procreazione Medicalmente Assistita)	●				
PACCHETTO MATERNITÀ	●	●			● ≈
INDENNITÀ DI MATERNITÀ		●			
GRAVE INABILITÀ	●	●			
UNA VISITA SPECIALISTICA OCULISTICA L'ANNO			●	●	
UNA VISITA SPECIALISTICA ORTOPEDICA L'ANNO			●	●	
PLANTARI ORTOPEDICI E ALTRI AUSILI/PROTESI			●	●	
INDAGINI GENETICHE			●	●	
ESAMI DI LABORATORIO GENETICO-MOLECOLARE			●	●	
ASSISTENZA PER LA NON AUTOSUFFICIENZA CON O SENZA CONNOTAZIONE DI GRAVITÀ			●	●	
ALTA SPECIALIZZAZIONE		●		●	●
VISITE SPECIALISTICHE E ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI		●		●	●
PSICOTERAPIA	●	●		●	●
TRATTAMENTI FISIOTERAPICI RIABILITATIVI	●	●		●	●
AUSILI E PROTESI	●				
PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE E ONCOLOGICA FEMMINILE E MASCHILE		●		●	●
PRESTAZIONI EROGATE DA UNISALUTE PER CONTO DI SAN.ARTI.					
VISITE SPECIALISTICHE, ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI E ALTA SPECIALIZZAZIONE	●				
ODONTOIATRIA	●	●		●	●
a. Prestazioni odontoiatriche particolari	●	●		●	●
b. Implantologia	●	●			●
c. Avulsioni	●	●			●
d. Cure conservative	●				
ORTODONZIA				●	● ≈ ≈
PREVENZIONE MEDICO GUIDATA	●				
PACCHETTI PREVENZIONE SPECIALISTICA	●				
RICOVERI	●	●		●	●
a Ricovero chirurgico	●	●		●	●
b. Ricovero medico per patologia	●	●		●	●
NEONATI	●	●			
ASSISTENZA PER LA NON AUTOSUFFICIENZA	●				
ASSISTENZA PER PATOLOGIE CRONICHE - Servizio Monitor Salute	●				
PRESTAZIONI A TARIFFE AGEVOLATE	●	●		●	●

● Prestazione dedicata alla coniuge/convivente iscritta

≈ Prestazione dedicata ai figli dai 18 ai 26 anni d'età

LA SALUTE È IL TUO PRIMO STRUMENTO DI LAVORO.
SAN.ARTI. LO SA E SA PRENDERSI CURA DI TE.

La sostenibilità per interpretare le “sfide di futuro da accogliere e gestire”.



Luca Crosetto

È stata sostenibilità, e le sue declinazioni sul futuro di imprese, comunità e territorio, il tema centrale dell'evento organizzato da Confartigianato Cuneo, con il contributo di **Fondazione CRC**, lo scorso 12 luglio, presso il **Forte di Ceva**, per presentare il proprio bilancio sociale.

L'incontro, che ha visto la presenza di un folto pubblico (un ricco parterre di autorità, sindaci, rappresentanti di enti e associazioni economiche e tanti imprenditori), ha offerto un'occasione per approfondire come le pratiche sostenibili possano influenzare positivamente il futuro delle imprese, migliorare la qualità della vita delle comunità e contribuire alla salvaguardia del territorio. È emerso con chiarezza che la sostenibilità non riguarda solo l'attenzione all'ambiente, ma deve essere declinata secondo i principi ESG (Environmental, Social, Governance), abbracciando anche aspetti etici e di gestione per garantire un futuro equo e responsabile. Giunta alla ottava edizione e alla seconda “di sostenibilità”, la pubblicazione, illustrata dal direttore generale **Joseph Meineri**, nelle sue 132 pagine racconta in modo qualitativo e quantitativo l'impegno e operato dell'Associazione di categoria, la più rappresentativa del settore artigiano e delle PMI in provincia, seconda in Italia per numero di Associati con oltre 9.600 associati. Ma non solo. Proseguendo il percorso di responsabilità sociale, volto a misurare e comunicare ai suoi referenti e stakeholder l'impatto del lavoro prodotto sul territorio, nell'ambito del sistema economico locale e delle comunità territoriali, Confartigianato ha connotato il proprio bilancio sugli

aspetti e sugli impatti afferenti alla sostenibilità con un esplicito riferimento agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030, delineati secondo i criteri VSME di EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group) e le linee guida GRI (Global Reporting Initiative).

«Questa visione sulla sostenibilità - commenta **Luca Crosetto**, presidente di Confartigianato Cuneo e della CCIAA di Cuneo, presente all'evento insieme ai vicepresidenti **Daniela Balestra** (vicaria) e **Michele Quaglia**, oltre che a **Giorgio Felici**, presidente Confartigianato Piemonte, e **Domenico Massimino**, vicepresidente nazionale - esplicita la nostra considerazione di questo asset come un vero “valore” per le nostre aziende e per quello che dovranno affrontare: non a caso il volume si intitola “Sfide di futuro da accogliere e gestire”.

«Partiamo dall'assunto che “il futuro guida le nostre azioni” - prosegue Crosetto - è evidente che adottare comportamenti consapevoli, responsabili e sostenibili non sia solo una scelta etica, ma una necessità per garantire un futuro migliore per le generazioni future e per il nostro pianeta. La consapevolezza ci impone di riconoscere l'impatto delle nostre azioni sull'ambiente e sulla società. Ogni scelta, dal consumo di risorse alla gestione dei rifiuti, contribuisce a determinare la qualità della vita futura. Per questo, è essenziale informarsi e agire di conseguenza, privilegiando soluzioni che riducano l'impronta ecologica».

«Al centro - prosegue Crosetto - la responsabilità sociale d'impresa (“corporate social responsibility”) che da sempre costituisce l'essenza delle imprese artigiane e della stessa nostra Associazione, attiva da 79 anni sul territorio provinciale, presente con 19 uffici e 190 dipendenti. In generale, le attività economiche non devono essere considerate solo come un centro di creazione di profitto, ma fulcro di interessi interconnessi, quelli degli imprenditori e dei lavoratori, dei clienti e dei fornitori, dei finanziatori e degli istituti di credito, dell'ambiente sociale, culturale, comunitario di riferimento. Le nostre imprese producono ricchezza, generano occupazione, presidiano i territori, salvaguardano tradizioni, sviluppano innovazione, creano relazioni. Sono fondamentali per lo sviluppo di un territorio e del Paese».

Dopo i saluti istituzionali di **Fabio Mottinelli**, sindaco

di Ceva, il video-messaggio dell'On. **Francesco Lollobrigida**, Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e l'intervento (in collegamento video) di **Alberto Cirio**, presidente della Regione Piemonte.

A seguire una "tavola rotonda" nella quale hanno ragionato insieme **Valentina Boschetto Doorly**, saggista, futurologa e manager, **Emilio Casalini**, giornalista e conduttore radiofonico, anchorman di "Generazione Bellezza" (Rai 3), **Vincenzo Mamoli**, segretario generale di Confartigianato Imprese nazionale.

«Chi fa impresa - commenta Valentina Boschetto Doorly - vive di futuro per definizione. Quando diciamo "megatrend" alludiamo a qualcosa di epocale e trasformativo che tutto impatta e nulla lascia intatto. Il cambiamento climatico ridisegna le mappe dei flussi migratori, dell'economia agricola, dei movimenti turistici, dei prodotti manifatturieri richiesti. Il declino demografico ci pone davanti ad un collo di bottiglia nel passaggio generazionale delle attività e nel reperimento della forza lavoro».

«L'imprenditorialità - aggiunge Emilio Casalini - si fonda sul prendersi la responsabilità di fare le cose, sul "prendere in sé" l'azione, fare la propria parte per migliorare il mondo in cui tutti viviamo. L'economia è semplicemente il modo in cui scegliamo di stare insieme e il ben-essere deve essere un obiettivo a cui

tendere sapendo che non ci si arriva da soli, ma che la comunità ha bisogno del nostro contributo e noi di quello degli altri».

«Le trasformazioni che attraversano l'economia e la società, - chiosa Vincenzo Mamoli - la domanda sempre più sofisticata da parte delle imprese, l'aumento della concorrenza, impongono ai corpi intermedi come Confartigianato imprese di interrogarsi e trovare risposte collettive e condivise che rendano il nostro Sistema, nei confronti delle imprese, sempre più attrattivo e competitivo. Ogni giorno rinnoviamo il patto associativo che si basa sulla fiducia, per rispettare l'impegno ad essere "costruttori di futuro"».

Nelle conclusioni, **Andrea Rossi**, responsabile delle edizioni provinciali de "La Stampa", ha dialogato con l'On. **Paolo Zangrillo**, ministro della Pubblica Amministrazione.

Infine, la Cerimonia di Consegna dei Riconoscimenti della Fedeltà Associativa, appuntamento ideato dall'Associazione per sottolineare il ruolo dell'imprenditoria locale sul territorio ed il senso di appartenenza all'organizzazione di categoria da parte del mondo produttivo, nell'ambito del quale il presidente di Zona **Enrico Molineri** e i due vicepresidenti **Giorgio Merlino** e **Rosalba Murialdo**, hanno omaggiato una serie di imprenditori associati alla Confartigianato Cuneo da 35, 50 e 60 anni.



Assemblea pubblica di Confartigianato Piemonte Orientale

Sabato 29 giugno scorso il Grand Hotel des Iles Borromées di Stresa, ha accolto l'assemblea pubblica di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale.

«Nella preparazione di questa settantanovesima assemblea annuale ci siamo impegnati per raggiungere tre obiettivi - spiega **Amleto Impaloni, direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale** - il primo è quello di affermare l'identità della nostra associazione nel Piemonte, il secondo è riconoscere merito alle persone più fedeli, soci e collaboratori ed il terzo è guardare al futuro con fiducia».

Proprio per questo, la parte iniziale dei lavori assembleari è stata dedicata all'essere associazione in evoluzione, con quattro autorevoli testimonial: Maurizio Comoli, Vicepresidente di Banco BPM; Domenico De Angelis, Condirettore Generale

di Banco BPM, insieme al presidente nazionale di Confartigianato Imprese, Marco Granelli e al presidente provinciale, Michele Giovanardi. Spazio per le premiazioni invece nella seconda parte: la fedeltà all'associazione, che riconosce soci e collaboratori da più lungo tempo; il riconoscimento di Maestro d'Opera e d'Esperienza e i Premi Artifex, riconoscimenti a personalità dei diversi ambiti delle nostre comunità che hanno saputo interpretare i valori artigiani nel loro specifico settore. Quest'anno i riconoscimenti sono andati a Francesco Ticozzi, dirigente scolastico dell'ITI Omar di Novara, Raimondo Sgrò, insegnante e presidente dell'Associazione Elettra Robotics Lab di Verbania, e Suor Egidia, responsabile della Scuola professionale CIOFSFP ETS «Istituto Sacro Cuore» di Vercelli.

Confartigianato Piemonte Orientale organizza tre incontri su Regionalismo, Premierato e Giustizia



Amleto Impaloni

Confartigianato Imprese Piemonte Orientale ha presentato un ciclo di tre incontri dedicati alle riforme istituzionali, con un focus su Regionalismo, Premierato e Giustizia. Questi incontri hanno

offerto un'opportunità unica per approfondire temi cruciali per il futuro del nostro Paese.

Il primo appuntamento si è svolto a Verbania il 15 luglio scorso ed è stato incentrato sul Regionalismo. Il secondo incontro si è tenuto a Novara il 22 luglio dove si è discusso del Premierato. Il ciclo si è concluso a Vercelli il 23 luglio, con un evento dedicato alla Giustizia. Relatore di questi eventi è stato Massimo Cavino, costituzionalista e docente di Istituzioni di Diritto Pubblico presso l'Università del Piemonte Orientale. Il professor Cavino ha guidato i partecipanti attraverso le complessità delle riforme istituzionali, offrendo una visione approfondita delle loro implicazioni e delle opportunità che ne derivano.

CONFARTIGIANATO TORINO PRESENTA IL PROGETTO “LA MULTICOMPETENZA AL SERVIZIO DELLE IMPRESE”

Confartigianato Imprese Torino inaugura un nuovo servizio di sostegno per imprenditori in difficoltà con l'obiettivo di prestare assistenza manageriale e mentoring sui principali aspetti critici della gestione aziendale. Il servizio, prestato a titolo non oneroso, è riservato alle imprese associate.

Si tratta di un'opportunità di aiuto per le imprese resa possibile grazie ad un gruppo di ex Dirigenti Fiat in quiescenza, rappresentato da Luigi Maglione, che hanno manifestato la disponibilità a confrontarsi, condividere valori, mettere a disposizione su base volontaristica le proprie competenze professionali acquisite in anni di lavoro nel gruppo Fiat (oggi Stellantis) al fine di incidere sugli aspetti critici della gestione aziendale.

Il periodo di attività di supporto manageriale è di 40 ore circa ed è rivolto agli associati di Confartigianato Torino che hanno espresso specifiche necessità.

La convenzione tra Confartigianato Torino, rappresentata dal Presidente Dino De Santis, e i volontari mentori, rappresentati da Luigi Maglione, sarà firmata venerdì 5 luglio alle ore 12,00 nella sede di Confartigianato Torino (Largo Turati, 49).

Una recente rilevazione statistica sulle imprese associate ha evidenziato che il 62,7 % manifesta marcate criticità in ordine a fattori essenziali della gestione aziendale quali: situazione finanziaria, controllo di gestione, passaggio generazionale, competenze digitali, internazionalizzazione, logistica, business model.

Nel dettaglio, la quasi totalità delle attività produttive (legno arredo, servizi alla persona, edilizia, alimentari e trasporti) ha segnalato (90% del

campione) che la criticità più severa è legata al credito e alla finanza; il comparto edile e il settore alimentari ha inoltre individuato nel passaggio generazionale una ulteriore importante problematica legata al proseguimento dell'attività, infine gli installatori di impianti e la metalmeccanica e autoriparazione riferiscono che le criticità più importanti sono legate al controllo di gestione.

Confartigianato Torino valuterà le criticità delle imprese che aderiranno al servizio e predisporrà una sintetica scheda preliminare sulla cui base verrà scelto il/la volontario/a da abbinare, in relazione alle specifiche professionalità richieste. Inoltre, curerà l'abbinamento di ogni azienda coinvolta nel progetto con uno o più volontari e, tramite suoi collaboratori, presenterà il/la volontario/a mentore all'impresa.

Dichiara il **Presidente di Confartigianato Imprese Torino Dino De Santis**: “Le nostre imprese si trovano spesso a fronteggiare problematiche complesse relative alla gestione aziendale e avrebbero la necessità di essere assistite da professionisti preparati in tali materie, che, solitamente chiedono compensi elevati. Per questo abbiamo pensato di siglare questo accordo con alcuni ex dirigenti Fiat in pensione, che affiancheranno le nostre imprese nel superare le criticità rilevate nel sondaggio effettuato su un campione di associati, rappresentativo dei diversi settori merceologici dell'artigianato”.



Confartigianato Alessandria per il sociale ha donato al Banco Alimentare una cella refrigerante mobile

Confartigianato Alessandria per il sociale ha donato al Banco Alimentare una cella refrigerante mobile così da permettere il ritiro dai supermercati del fresco in esubero. «Questa cella - spiega **Gabriele Ancarani, Presidente di Confartigianato**- può essere alimentata sia dalla batteria del mezzo che i volontari del Banco Alimentare utilizzano per i loro trasporti sia dalla corrente elettrica». Il dono di Confartigianato Alessandria rappresenta un tassello importante del progetto Siticibo del Banco Alimentare: una iniziativa innovativa che mira a ridurre lo spreco alimentare, fornire supporto alle famiglie bisognose e rafforzare la coesione sociale dell'intera comunità. Il progetto Siticibo si propone di affrontare due questioni cruciali: lo spreco del cibo e il sostegno alle persone in situazione di bisogno. Attualmente il numero di supermercati coinvolti nel programma sono 18, con l'obiettivo di raggiungere 34 punti vendita entro la fine del progetto stesso. Inoltre il volume totale di alimenti recuperato è stato di 142.000 chilogrammi «un risultato - dice Sergio Demicheli, presidente del Banco Alimentare- che evidenzia l'efficacia del programma nella gestione

delle eccedenze alimentari. Inoltre per garantire il successo di Siticibo stiamo valutando di assumere personale dedicato per stabilire e mantenere rapporti con enti associati e supermercati e per garantire il recupero e la distribuzione del cibo in modo efficiente e di implementare un sistema di monitoraggio e valutazione per misurare l'efficacia delle azioni intraprese e apportare aggiustamenti dove necessario». Inoltre il direttivo del Banco Alimentare punta ad un coinvolgimento attivo delle comunità servite per comprendere meglio le loro esigenze e ottenere così un feedback sulle attività svolte. «Prevediamo- continua Demicheli- di aumentare il volume complessivo di cibo recuperato a 230.000.



INTELLIGENZA
Artigiana



Confartigianato
Imprese
#CostruttoriDiFuturo
#NoiConfartigianato

LA PERSONA AL CENTRO

Le vostre esigenze, la nostra missione



**Scarica l'App
Confartigianato Persone**



#NoiConfartigianato



www.confartigianato.it

al sicuro
 da ogni imprevisto.



Grazie alla convenzione



+



Un binomio
 vincente



Nei limiti del massimale prescelto **questa polizza rende certo l'indennizzo delle spese sostenute per tutti i ricoveri, con o senza intervento chirurgico, in istituti di cura (pubblici e privati, nazionali od esteri) resi necessari da infortuni, malattie e gravidanze.** Sono compresi anche i ricoveri in regime di Day Hospital, Day Surgery ed intervento chirurgico ambulatoriale. La liquidazione delle spese può avvenire anche direttamente. Sono comprese anche le spese sostenute nei 90 giorni prima e 120 giorni dopo il ricovero. È prevista anche la copertura per le cure oncologiche, anche senza ricovero. Checkup gratuito per gli assicurati di età superiore ai 30 anni. **Copertura estensibile al nucleo familiare con copertura gratuita per i minori di 10 anni.**



Questa polizza rende certo il rimborso del mancato guadagno conseguente a ricoveri resi necessari da infortunio, malattia e parto compresi Day Hospital e Day Surgery, con la corresponsione di una diaria fino a 360 giorni l'anno ed in esclusiva una diaria per il periodo di convalescenza successivo al ricovero fino a 120 giorni senza limiti correlati (diaria disgiunta).



Questa polizza riconosce le spese giudiziali e stragiudiziali conseguenti a sinistri nell'ambito dell'attività dichiarata in polizza.

Possibilità di estendere la presente copertura anche alle controversie relative alla circolazione stradale, fino a 3 automezzi identificati in polizza.



Questa polizza rende certa la disponibilità di un capitale in caso di mancanza violenta e di invalidità permanente totale e parziale. Sono previsti anche indennizzi per inabilità temporanea, il rimborso delle spese sostenute ed una rendita vitalizia aggiuntiva per postumi invalidanti superiori al 60%. **Esclusive le supervalutazioni concesse per mancanza od invalidità e liquidazioni senza franchigia fino a 100.000 euro.** Tutte le coperture sono attive 24 ore su 24 e valide per gli infortuni che l'Assicurato subisca nello svolgimento delle attività principali e secondarie anche se svolte con l'ausilio di macchine.



Questa polizza tutela il patrimonio dell'impresa che sia tenuta a risarcire, quale civilmente responsabile, per i danni causati a terzi anche dai propri dipendenti in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi nello svolgimento dell'attività assicurata. Compresi in copertura anche i danni alle cose, trovatesi nell'ambito di esecuzione dei lavori, che per volume e peso non possono essere rimosse. Danno biologico senza franchigia. Danno postumo fino ad € 52.000, sempre compresi. Danni provocati/subiti dai subappaltatori sempre compresi. Massimale RCO fino ad € 1.500.000.



Questa polizza con massimali fino a 20 milioni di euro indennizza tutte le spese per danni provocati a terzi dalla circolazione dei mezzi personali e aziendali. Sono tutelati anche i danni diretti d'incendio, furto, atti vandalici ed eventi atmosferici. **Esclusiva la garanzia kasko totale con franchigia ridotta al 50% senza applicazione del degrado dovuto all'uso od alla vetustà nei primi 5 anni.** Viene concesso l'uso in comodato di un apparato satellitare d'emergenza senza spese di installazione, gestione e smontaggio.

ERAV - ENTE REGIONALE DI ASSISTENZA VOLONTARIA

Tel. 011.8127030 - 10123 Torino - Via Andrea Doria, 15 (con ingresso da via Pomba 15).

ERAV - GENERALI ITALIA

Confartigianato Imprese Piemonte e CNA Piemonte: Partita la campagna anti-abusivismo di estetiste e acconciatori



È partita lo scorso 24 giugno la campagna di sensibilizzazione contro l'abusivismo nei settori dell'acconciatura e dell'estetica: **'La Legalità è anche una questione di testa: di di no alla tinta a domicilio'**

A promuoverla **Confartigianato** e CNA con il **patrocinio del Ministero delle Imprese e del Made in Italy**. La campagna sarà **diffusa sui canali web e social** delle due Confederazioni attraverso **tre uscite congiunte**.

Nel nostro Paese l'**abusivismo nel settore dei servizi alla persona** (tra cui rientrano le attività di acconciatura ed estetica) è in continua crescita con un **tasso di irregolarità del 27,6%**. Si tratta del valore più alto tra i vari settori e supera di gran lunga il tasso medio nazionale, che si ferma al 14,4%.

Tale fenomeno è stato **aggravato dalle conseguenze della pandemia Covid-19** – che hanno consentito l'inserimento nel mercato di figure che, a dispetto delle disposizioni di chiusura di saloni di acconciatura e centri estetici, hanno erogato prestazioni a domicilio, sottraendo in tal modo clientela agli operatori regolari. Si aggiunge al quadro il recente proliferare di piattafor-

me abusive che operano online indisturbate, proponendo **prestazioni a domicilio o addirittura in forma ambulante**, senza curarsi dei limiti imposti dalle normative di settore e dai regolamenti comunali.

Per sensibilizzare la popolazione sull'importanza di affidarsi esclusivamente a imprese regolari e professionisti qualificati, **Confartigianato Piemonte e CNA Piemonte hanno realizzato una campagna di comunicazione congiunta**, patrocinata dal MIMIT, che intende **porre al centro la tutela della salute dei cittadini**, garantita principalmente da servizi sicuri e di qualità.

Per le Presidenti Regionali del settore estetica di Confartigianato Piemonte e CNA Piemonte Stefania Baiolini e Monica Percelsi "Questa importante iniziativa è nata con l'intento di sensibilizzare la collettività sul fatto che affidandosi a operatori non qualificati ci si espone a seri rischi, per la pelle, per le unghie e per il cuoio capelluto. In una situazione di inosservanza delle norme vigenti, si può correre addirittura il rischio di ricevere a propria insaputa trattamenti che possono essere effettuati solo da personale medico specializzato, che possono comportare danni, perfino molto gravi, alla salute".

Dello stesso avviso i Presidenti regionali del settore Acconciatura, Susanna Baldissera e Pino Sciarrino: "La campagna di sensibilizzazione mira ad accendere un faro anche sul tema del lavoro a domicilio mettendo in guardia i cittadini sul fatto che ricevere trattamenti a cura di soggetti abusivi nella propria abitazione o in locali non a norma è illegale, e che scegliere di rivolgersi a imprese regolari vuol dire sostenere i diritti dei lavoratori, l'economia del Paese e lo sviluppo delle imprese".

In Piemonte 6.500 imprese artigiane

tra nuove competenze e mancanza di addetti specializzati nel comparto autoriparazione



L'artigianato, con circa 6.500 imprese, è il perno del comparto dell'autoriparazione in Piemonte, settore fortemente interessato dalla mobilità sostenibile, tema che tocca molto da vicino le piccole aziende del Piemonte. Infatti, una delle sfide principali per queste realtà è l'adattamento alle nuove competenze richieste dal cambiamento del mercato automobilistico, soprattutto nell'ambito dell'auto elettrica e delle tecnologie digitali.

Secondo **"Citemos 2024"**, il rapporto nazionale di **Confartigianato sulla mobilità sostenibile**, la richiesta di addetti qualificati ha raggiunto livelli critici: su un totale di 36.330 meccatronici artigianali e riparatori di automobili necessari, il 70,8%, pari a 27.730 lavoratori, è risultato difficile da reperire.

In Piemonte - Valle d'Aosta si registra una percentuale superiore alla media nazionale: infatti, tale percentuale sale all'82%; le competenze digitali di base e l'applicazione delle tecnologie 4.0 hanno registrato rispettivamente l'81,6% e l'83,1% di difficoltà.

Per cercare di superare il **gap della formazione**, recentemente, è stato siglato un accordo nazionale tra **Confartigianato** e **Unioncamere** per promuovere il coinvolgimento delle imprese associate nelle attività di ricerca e nei progetti di alternanza scuola-lavoro promossi da **Unioncamere** e dalle Camere di Commercio. L'intesa prevede l'analisi dei fabbisogni professionali, l'incontro tra domanda e offerta di lavoro; la formazione; l'orientamento; la certificazione delle competenze acquisite dagli studenti delle scuole secondarie superiori nei percorsi di alternanza scuola-lavoro. Al centro della collaborazione anche la programmazione e progettazione di iniziative per l'orientamento formativo e professionale dei giovani,

con particolare attenzione alle esigenze del sistema produttivo legate alla filiera formativa tecnico-professionale, ai percorsi ITS Academy e alle discipline STEM e l'elaborazione di strumenti utili per la certificazione delle competenze gestita attraverso il sistema camerale.

"La transizione verso una mobilità più sostenibile – sottolinea Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte – richiede un impegno congiunto da parte delle Istituzioni, delle imprese e della società civile. Attraverso investimenti mirati, sviluppo delle competenze e promozione delle tecnologie innovative, possiamo affrontare le sfide del presente e costruire un futuro più sostenibile per tutti".

"Il settore si è evoluto e innovato anche con l'ingresso di nuovi giovani autoriparatori anche se, come si evince dai dati, il comparto registra gravi difficoltà nel reperimento delle risorse umane -dichiara Michele Quaglia, Presidente della Federazione Autoriparazione di Confartigianato Imprese Piemonte – Ma la carenza di personale qualificato è anche legata al gap tra il mondo della scuola, il sistema della formazione e il mondo del lavoro. Necessitano, inoltre, risorse per favorire il passaggio generazionale e sostegni per le imprese che investono sul fronte innovazione e sul personale con competenze digitali avanzate, necessari per garantire standard qualitativi adeguati alle richieste dei clienti e all'evoluzione del settore".

"Confartigianato – conclude Felici – è da sempre impegnata sul tema delle competenze per promuovere l'occupabilità dei giovani e la creazione di nuove imprese. Un impegno che si concretizza anche nell'Accordo sottoscritto con Unioncamere, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di professionalità adeguate ai fabbisogni delle imprese, l'innalzamento della qualità della formazione e istruzione tecnica e professionale, supportando percorsi di alternanza scuola-lavoro, iniziative di orientamento scolastico-professionale e di diffusione delle esperienze maggiormente significative per l'inserimento lavorativo dei giovani nelle imprese artigiane".

No agli installatori di climatizzatori “fai da te”

Con l'arrivo del caldo si registra un incrementano della domanda di **climatizzatori** che rinfrescano le abitazioni e i luoghi di lavoro e migliorano la qualità della vita. Ma, con l'arrivo dell'estate crescono sia l'offerta di tecnici abusivi che si spacciano per elettricisti, installatori termoidraulici senza alcun tipo di formazione e certificazione, sia la domanda da parte di ignari cittadini che, troppo spesso, cadono nella tentazione di affidare il proprio impianto e la propria sicurezza domestica a veri sconosciuti. A tutto questo si aggiungono anche le “vendite parallele” che invitano al “fai da te” nonostante la firma di liberatorie nelle quali ci si impegna a far installare ad un tecnico specializzato. Insomma, un mercato che pare esenti da controlli.

Confartigianato Imprese Piemonte ha stimato che il 30% del mercato dei climatizzatori sia in mano a installatori non certificati, che lavorano a dispetto delle norme di legge e dell'ambiente e che rischiano, e fanno rischiare, conseguenze legali e sanzioni amministrative. Per questo gli **Impiantisti dell'Associa-**

zione di Categoria vogliono lanciare un messaggio ai clienti affinché non si facciano trarre in inganno da tecnici senza patentino e partita IVA e che non offrano garanzie e certificazioni del lavoro svolto.

“Si rischia di incorrere in sanzioni pesanti per lavoro abusivo e danneggiamento ambientale – commenta **Massimo Gianoglio, Presidente Federazione impiantisti di Confartigianato Imprese Piemonte** - inoltre solo le aziende certificate garantiscono efficienza e qualità del prodotto installato. Il motivo è anche quello che i climatizzatori contengono F-Gas (gas fluorurati) come gli impianti di refrigerazione, si tratta di gas inquinanti responsabili dell'effetto serra per questo soggetti a una rigida sorveglianza e possono essere trattati solo da operatori specializzati in possesso di regolare certificazione”.

“L'installazione di questi componenti – insiste **Gianoglio** – deve essere eseguita da imprese abilitate dalla Camera di Commercio. Un tecnico competente e autorizzato svolgerà un lavoro a regola d'arte, a tutela del proprio cliente e del pianeta, in più vi è anche un discorso di sicurezza per le persone e le cose, meglio che si sappia, in quanto il gas dei condizionatori R32 è infiammabile”.

“Non è plausibile – conclude **Gianoglio** - che con poche ore di corso in negozio o seguendo dei video tutorial sui canali web si abbia la presunzione di aver acquisito la competenza impiantistica e la cultura della sicurezza che le nostre aziende hanno maturato con anni di esperienza in cantiere e con la partecipazione ad una formazione continua”.



Tasso di occupazione under 35: italiani tra i più bassi d'Europa

Il futuro dell'Italia e la nuova identità imprenditoriale si costruiscono con la 'visione' dei giovani e all'insegna dell'intergenerazionalità. E' il messaggio della Convention dei Giovani Imprenditori di Confartigianato che si è svolta nei giorni scorsi a Roma. Il movimento rappresentato dal presidente **Davide Peli** ha chiamato a confronto esponenti del Governo e del Parlamento, esperti, accademici, studenti, per delineare la situazione del lavoro giovanile e indicare le traiettorie per sostenere il talento e la voglia di fare impresa delle nuove generazioni. Ma il rapporto di Confartigianato mette in rilievo che gli inattivi under 35 sono 1.477.000, il valore più alto in Europa. E così, il tasso di occupazione degli under 35 italiani è del 45%, e rimane la percentuale più bassa d'Europa che fa registrare una media del 58,6%.

“Il futuro dell'Italia dipende da quanto e come si investirà sulle nuove generazioni - ha detto Peli -. C'è molto da cambiare, se si considera che oggi, per 12 euro di spesa pubblica destinati a pensioni e sanità per anziani, se ne spende soltanto 1 per giovani e famiglie. Bisogna puntare su formazione di qualità, istruzione tecnica e professionalizzante, per creare le competenze evolute imposte dalla rivoluzione digitale. E occorre incentivare la trasmissione d'impresa, con strumenti ad hoc come, per esempio, il credito di imposta, per i giovani che vogliono rilevare l'azienda di famiglia, subentrare in un'impresa già avviata o creare una propria attività. Così si protegge il patrimonio di saper fare dell'artigianato e delle piccole imprese e si offre un futuro ai giovani e al Paese”.

Alle sollecitazioni del **Presidente Peli ha risposto Paola Frassinetti, sottosegretario al Ministero dell'Istruzione e del Merito**, la quale ha illustrato il disegno di legge governativo che riforma l'istruzione tecnico-professionale con l'introduzione del nuovo modello 4+2, attualmente all'esame del Parlamento.

“Si tratta - ha detto - di una riforma molto attesa dalle scuole e dal mondo produttivo. Avremo una filiera della formazione tecnica e professionale che potrà contare

sul potenziamento delle discipline di base e sull'incremento di quelle laboratoriali e professionalizzanti; sul maggior raccordo fra scuola e impresa, ma anche sulla maggiore internazionalizzazione e ricerca. L'obiettivo è che i giovani abbiano la preparazione adeguata per trovare più rapidamente un impiego qualificato e che le imprese abbiano le professionalità necessarie per essere competitive”.

La situazione del lavoro giovanile in Italia è stata approfondita da **Enrico Quintavalle, responsabile dell'Ufficio studi di Confartigianato, e da Licia Redolfi, Osservatorio Mpi Confartigianato Lombardia**. Ne emerge un quadro di luci e ombre. Nel decennio 2013-2023 la crisi demografica ha fatto diminuire la popolazione italiana di 874mila e i giovani tra 20 e 34 anni, con un calo dell'8,7%. Questo trend si riflette sulla composizione del lavoro indipendente: oggi il numero di imprenditori e lavoratori autonomi over 60, pari a 897mila, ha superato quello degli under 35 (719mila). Il fenomeno, diffuso in tutta Europa, è più marcato in Italia dove la quota di giovani lavoratori indipendenti sul totale è pari al 15%, a fronte del 16,2% della media Ue. Eppure le occasioni di lavoro per i giovani non mancano: tanto è vero che tra il 2021 e il 2023 la crescita dell'occupazione è stata trainata dagli under 35, in aumento dell'8,8% a fronte del +3,3% dell'occupazione senior, con un andamento migliore per laureati (+12,5%) e giovani donne (+9,9%). E si potrebbe fare molto di più, visto l'aumento della percentuale di manodopera che le imprese non riescono a reperire: a maggio si attesta al 48,2%, 2,1 punti in più rispetto allo scorso anno.

Qualche spiraglio ma, oltre al problema del calo demografico, le nuove generazioni non si offrono sul mercato del lavoro. Il rapporto di Confartigianato mette infatti in evidenza che gli inattivi under 35 sono 1.477.000, il valore più alto in Europa. E così, il tasso di occupazione degli under 35 italiani è del 45%, e rimane la percentuale più bassa d'Europa che fa registrare una media del 58,6%.

TIPOLOGIA/DESTINATARI		DESCRIZIONE PRESTAZIONE	CONTRIBUTO
A	EVENTI ATMOSFERICI AMBIENTALI ECCEZIONALI	Spese sostenute per il ripristino dell'attività lavorativa causata da eventi atmosferici e ambientali eccezionali, calamità naturali (con contemporanea sospensione lavorativa), interruzione dell'erogazione di fonti energetiche causate da fattori e soggetti esterni all'impresa, che non siano risarciti totalmente dall'assicurazione.	Contributo del 5% su spese di ripristino attività con un massimo di 6.000 euro/anno civile.
B	ACQUISTO MACCHINARI E ATTREZZATURE	Acquisto di attrezzature e strumenti di lavoro specifici del settore, escluso arredamento e materiale di consumo (per il dettaglio consultare nota esplicativa sul Regolamento EBAP) Acquisto mezzi di sollevamento	Contributo del 10% sulla spesa sostenuta, con un massimale di 3.100 euro, per anno civile, a seconda dell'organico dell'impresa.
	ACQUISTO AUTOMEZZI Per Tutti i Settori	Acquisto di automezzi per tutti i settori.	Contributo del 10% sulla spesa sostenuta, con un massimale di 3.100/3.600 euro se green, per anno civile, a seconda dell'organico dell'impresa.
	ACQUISTO AUTOMEZZI Per Settore Autotrasporto	Acquisto di automezzi per settore autotrasporto.	Contributo del 10% sulla spesa sostenuta, con un massimale di 3.600/4.100 euro se green, per anno civile, a seconda dell'organico dell'impresa.
	PATENTINI ABILITANTI Per Tutti i Settori	Acquisizione/mantenimento/rinnovo di CQC e di patentini ADR, patenti PLE, PLAC, abilitazioni alla conduzione di carrelli e muletti, certificati od attestati abilitanti, rilasciati da enti formativi in possesso di specifica autorizzazione ministeriale.	Contributo massimo di 200 euro per ogni tipologia richiesta.
	CERTIFICAZIONI	QUALITÀ - AMBIENTALE - SOA - ISO45001 - ISO22000 - ISO22005 - ISO14001 - IFS - GLOBAL GAP - NO OGM - IGP -DOP - BIO - BRC, valutazione E.S.G. <i>L'elencazione non è esaustiva.</i>	Contributo del 10% sulla spesa sostenuta, con un massimo di 2.600 euro/anno civile, a seconda dell'organico dell'impresa.
		Prodotto - Processo - Personale	Contributo fino a 250 euro (una tantum).
		HACCP Corsi/Manuali	Contributo fino a 250 euro (una tantum).
		F-GAS Certificazioni Persone F-GAS Certificazioni Aziendali	Contributo del 40% sulla spesa sostenuta, con un massimo di 2.400 euro/anno civile, a seconda dell'organico dell'impresa.
	SOSTEGNO AL CREDITO	Abbattimento del costo che le imprese sostengono per ottenere la garanzia da Confidi Artigiani del Piemonte e da Artigiancassa su finanziamenti superiori a 10.000 euro.	Contributo di 300 euro per ogni singola pratica.
	AMBIENTE E SICUREZZA	TIPOLOGIA A 1. Adattamento di nuovi ambienti di lavoro, nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre,dell'unità produttiva in altro immobile rispondente alle normative di legge in materia di ambiente di lavoro. 2. Ristrutturazione totale o parziale di immobili destinati all'attività aziendale, finalizzata all'adeguamento alle normative ambientali e di sicurezza.	Contributo del 10% sulla spesa sostenuta, con un massimo di 2.600 euro/anno civile, a seconda dell'organico dell'impresa.
		TIPOLOGIA B 1. Interventi su impianti (elettrici, aspirazione, ecc...).	
		2. Interventi su macchinari e/o attrezzature esistenti per adeguamento alle normative ambientali.	
Acquisto defibrillatore		Contributo di 600 euro (una tantum).	
FORMAZIONE LAVORATORI Tramite Fondoartigianato	Rimborso del costo orario che le imprese sostengono per la partecipazione dei propri dipendenti a corsi di formazione approvati e finanziati da Fondoartigianato.	Per un massimo di 40 ore per dipendente: contributo pari al 70% del costo orario di ciascun lavoratore per formazione in orario di lavoro ed al 30% per formazione fuori orario di lavoro.	
FORMAZIONE TITOLARI SOCI E COADIUVANTI	Partecipazione a corsi di formazione professionale su temi attinenti all'attività aziendale.	Contributo di 100 euro/prest. max 4 prestazioni.	
E	FORMAZIONE EX ART. 37 D. L.gs. 81/08	Formazione obbligatoria sulla sicurezza dei dipendenti effettuata attraverso il portale "Usa la Testa", con effettuazione di un'ora aggiuntiva sulle sole tematiche della Bilateralità, seguendo uno specifico schema operativo.	Contributo di 30 euro per ogni lavoratore formato.
	TIROCINANTI EXTRACURRICULARI (2)	Per tirocini di durata di almeno 6 mesi. (1) Assunzione a tempo indeterminato entro 6 mesi dalla scadenza del tirocinio.	Contributo di 500 euro. Contributo di 2.000 euro.
	TIROCINANTI EXTRACURRICULARI D.D. 1287/2017, Art. 3 REGIONE PIEMONTE	Per tirocinante rientrante nelle figure di particolare svantaggio e tirocinio di almeno 6 mesi Assunzione a tempo indeterminato entro 6 mesi dalla scadenza del tirocinio.	Contributo di 700 euro. Contributo di 2.300 euro.
	ASSUNZ. APPRENDISTI DI I° E III° LIVELLO	Per ciascun anno solare completato. Apprendista qualificato alla data di scadenza del contratto di apprendistato.	Contributo di 500 euro per apprendista. Contributo di 1.500 euro.

(1) Non cumulabile con altre prestazioni pubbliche.

(2) In caso di rinuncia del tirocinante, il contributo verrà comunque erogato qualora si superino i 4 mesi di tirocinio.

Ai contributi ordinari per tirocinanti ed apprendisti andranno aggiunti ulteriori 200 euro/soggetto in presenza di diversa abilità, come definita ex art. 1 Legge 68/99 (fino ad un massimo di 4 per impresa).



TIPOLOGIA	DESCRIZIONE PRESTAZIONE
C	a) Asili nido per i figli e ulteriori servizi educativi per l’infanzia. Rimborso delle spese affrontate per l’iscrizione e la retta mensile dei figli frequentanti l’asilo nido, micronidi, sezioni primavera, nidi in famiglia. Rimborso: Fino a 700 € per ogni figlio/a b) Studi universitari. Rimborso per ogni Titolare, Socio, Coadiuvante e figlio frequentante corsi universitari. Rimborso: Fino a 500 € c) Testi scolastici (scuola secondaria di I° e II° grado e università) Rimborso a seguito acquisto di testi scolastici per per ogni Titolare, Socio, Coadiuvante e figlio. Rimborso: Fino a 400 € d) Centri estivi, campus estivi, pre/dopo scuola (figli minori). Rimborso per ogni figlio minore. Non sono ammesse le sole ricevute “per lezioni private a ore/giornate anche se di gruppo. Il periodo interessato deve essere di minimo 5 giorni continuativi di calendario. Rimborso: Fino a 300 € per ogni figlio/a e) Trasporto scolastico (scuola secondaria di I° e II° grado e università) per ogni figlio. Rimborso per ogni figlio/a che usufruiscono di trasporto pubblico urbano o extraurbano. Rimborso: Fino a 150 € per ogni figlio in caso di trasporto pubblico urbano Fino a 250 € per ogni figlio in caso di trasporto pubblico extraurbano f) Mensa scolastica (scuola dell’obbligo e dell’infanzia 3-6 anni) per ogni figlio. Rimborso per ogni figlio/a frequentante scuola dell’obbligo e dell’infanzia (3-6 anni) che usufruisca del servizio mensa. Rimborso: Fino a 350 € per ogni figlio N.B. I diplomi, le lauree ed i master devono essere conseguiti nel periodo 01/01/2024 - 31/12/2024 g) Diploma scolastico (scuola secondaria di secondo grado o diploma professionale in strutture pubbliche o parificate). Contributo per il conseguimento di diploma scolastico di scuola secondaria di secondo grado, diploma professionale conseguito presso scuole pubbliche o parificate. Contributo: 1.000 € (una tantum) h) Laurea Triennale. (conseguita in strutture pubbliche o riconosciute dall’ordinamento pubblico). Contributo: 1.500 € (una tantum) i) Laurea Magistrale. (conseguita in strutture pubbliche o riconosciute dall’ordinamento pubblico). Contributo: 2.000 € (una tantum) j) Master Universitari. (conseguita in strutture pubbliche o riconosciute dall’ordinamento pubblico). Contributo: 800 € (una tantum) k) Lenti graduate per il nucleo familiare. Rimborso per Acquisto lenti graduate correttive per variazione visus dichiarata. Rimborso: pari al 50% del costo sostenuto: • n. 2 lenti graduate correttive per occhiali • per lenti a contatto graduate correttive anche del tipo “usa e getta” per un massimo di n. 2 prestazioni per nucleo famigliare di cui ciascuna entro il limite di 150 €/prestazione (max 300 €) l) Nuclei familiari con disabili minori fino a 18 anni di età (ex art. 3 comma 1 e 3 L. 104/92). A ciascun nucleo familiare in cui vi sia un componente di età fino a 18 anni disabile ex art. 3 comma 1 e comma 3 L. 104/92, debitamente certificato, è riconosciuto un contributo fisso pari a 100 € netti per ciascuna giornata nella quale il minore è sottoposto a visita medica, per massimo di 5 visite, con un importo massimo annuo erogabile pari a 500 €. Contributo: 100 € per visita 500 € per nucleo familiare m) Nuclei familiari con genitori riconosciuti “non autosufficienti”. A ciascun nucleo familiare in cui vi sia un genitore riconosciuto “non autosufficiente”, debitamente certificato da specifica attestazione medico-collegiale. Contributo: 1.000 € annui per nucleo familiare n) Bonus natalità e adozione. Contributo fisso riconosciuto a Titolare, Socio e Coadiuvante. Contributo: 700 € o) Spese funerarie. Contributo fisso pari a 500 € riconosciuto a Titolare, Socio e Coadiuvante, per decesso genitori anche non conviventi, figli conviventi, coniuge e/ o convivente anagrafico, per massimo 2 eventi/anno per richiedente. Contributo: 500 € per ogni evento p-1) Attività ludico-culturali. Rimborso per l’acquisto della tessera Musei Piemonte – Valle d’Aosta per un massimo di 2 prestazioni per nucleo familiare. Rimborso: costo tessera musei Piemonte-Valle d’Aosta p-2) Attività sportive. Rimborso del costo sostenuto comprese eventuali quote d’iscrizione/assicurazione per un massimo di 200 €, per ogni richiesta con un massimo di 3 richieste per nucleo familiare. Rimborso di spese sostenute per l’effettuazione di attività sportiva quali: associazioni sportive, palestre, piscine, altre strutture e impianti sportivi destinati alla pratica dilettantistica. Rimborso: con un massimo di 600 € per nucleo familiare p-3) Certificato medico sportivo. Rimborso fisso pari a 30 € per certificato medico sportivo base e 40 € per certificato medico per attività agonistica per dipendente artigiano, con un massimo di 3 richieste per nucleo familiare. Rimborso: 30 € per certificato medico sportivo base 40 € per certificato medico per attività agonistica q) Spese veterinarie. Contributo per le spese veterinarie sostenute nell’anno. Contributo: Fino a 100 € annui r) Mutuo. Contributo fisso per spese istruttoria mutuo prima casa. Contributo: 300 € per pratica s) Trattamenti Parasanitari. Rimborso - sino ad un massimo di 100 euro per prestazione - per trattamenti parasanitari Rimborso: con un massimo di 200 € per nucleo familiare t) Adesione SAN.ARTI Rimborso al Titolare, Socio e Coadiuvante il cui ambito familiare comprenda un soggetto titolare della legge 104/92 e che iscriva l’intero nucleo familiare. Rimborso: pari al 50% della quota versata del lavoratore il cui ambito familiare comprenda un soggetto titolare della legge 104/92 e che iscriva l’intero nucleo familiare

N.B. I contributi welfare sono da intendersi al netto delle ritenute di legge


Confartigianato
Imprese

i@



INTELLIGENZA
Artigiana

#Costruttori di Futuro
#NoiConfartigianato

WWW.CONFARTIGIANATO.IT

